

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:	
COMMISSIONI RIUNITE (IX e XIII):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>Comitato pareri</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>Comitato pareri</i>	» 3
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede consultiva</i>	» 3
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI	
	» 5
 CONVOCAZIONI:	
<i>Mercoledì 1° agosto 1973</i>	
<i>Commissioni riunite (I e XIV)</i>	Pag. 6
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 6
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 7

<i>Trasporti (X)</i>	Pag. 7
<i>Industria (XII)</i>	» 7
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	» 8

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 8
--------------------------------	--------

LAVORI PUBBLICI (IX) e LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1973, ORE 18,10. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, de' Cocci.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 424, concernente proroga dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, e successive modificazioni ed integrazioni, per il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica (*Approvato dal Senato*) (2307).

Il deputato Padula, relatore per la IX Commissione, richiama le considerazioni già svolte in occasione della precedente proroga, e cioè, da un lato, la opportunità di non interrompere un consistente flusso di finanziamento dell'intervento pubblico nel settore dell'edi-

lizia residenziale prima che venga definito un meccanismo finanziario e strutturale idoneo a garantire una continuità di finanziamenti in questo settore, e dall'altro la inadeguatezza del termine allora stabilito ai fini dell'assolvimento di questo impegno da parte del Governo. Raccomanda pertanto alle Commissioni riunite la conversione in legge del decreto, che ha un carattere contingente e interlocutorio rispetto al disegno strategico di fondo che è ferma intenzione del Governo attuare entro la fine del corrente anno, anche in relazione alle scadenze previste dalla legge sulla casa e dai relativi decreti delegati.

Il deputato Pezzati, relatore per la XIII Commissione, si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Padula.

Il deputato Todros osserva che il Governo, presentando il provvedimento, ha reiterato la promessa di varare quanto prima una nuova politica globale della casa, ma già oggi esso sarebbe stato in grado di delineare nuovi indirizzi in materia, resi indilazionabili in una situazione contrassegnata da interventi speculativi che hanno fatto salire i prezzi alle stelle e dall'approssimarsi di importanti scadenze. I miliardi che si reperiranno con la proroga dei contributi disposta dal decreto-legge serviranno a mala pena a coprire gli aumenti degli appalti della prima *tranche* del piano della casa. Ma non basta prorogare i contributi: occorre che il Governo elimini le remore e gli ostacoli che impediscono l'attuazione della politica di finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica. Allo scopo i comunisti chiedono un massiccio e durevole intervento finanziario pubblico, che alleggerisca salari e costi di produzione; un efficace sostegno agli enti locali per realizzare un regime nuovo dei suoli; una diversa politica del credito e il recupero del patrimonio edilizio dei centri storici. Il disegno di legge è in ritardo rispetto ai problemi reali del paese, e per questo il gruppo comunista voterà contro.

Il deputato Guarra dichiara che il gruppo del Movimento sociale-destra nazionale voterà contro il disegno di legge ritenendo che, una volta soppressa la GESCAL (misura, questa, cui il suo gruppo a suo tempo si oppose), non è lecito mantenere in vita un sistema contributivo la cui utilizzazione deve necessariamente avvenire all'interno delle categorie che hanno contribuito.

Il deputato Giovanardi dichiara che il gruppo socialista voterà questa volta a favore della proroga, essendo profondamente mutato il contesto politico in cui essa si inserisce: basti pensare al decreto-legge di blocco degli af-

fitti, all'avvio che esso opera, in ragione della brevità del termine, di una legislazione organica del mercato delle locazioni di immobili urbani, al rilancio di una politica della casa rispettosa dei principi fondamentali della legge del 1971, n. 865, contenuto negli impegni programmatici del Governo Rumor.

Il relatore per la IX Commissione Padula dichiara di condividere molte delle osservazioni d'ordine generale espresse dagli intervenuti, ma ritiene che l'esame del provvedimento non costituisca la sede più opportuna per un dibattito del genere.

Il relatore per la XIII Commissione Pezzati rileva che, per intendere appieno la portata del provvedimento, è necessario collocarlo nel quadro programmatico del nuovo Governo; e conviene sulla opportunità di non affrontare, in questa occasione, l'intera tematica della politica della casa.

Il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale de' Cocci raccomanda l'approvazione del provvedimento, di cui ribadisce la limitata portata e la natura eminentemente transitoria stante il ribadito impegno del Governo di dare sollecitamente piena attuazione alla legge sulla casa attraverso l'approntamento di un organico piano di interventi nel settore dell'edilizia abitativa.

Il deputato Todros chiede che vengano almeno date assicurazioni circa la pronta concessione dei mutui sulle aree espropriate ai sensi della legge sulla casa e lo sblocco immediato delle somme che la legge stessa assegna alle regioni.

Il Sottosegretario di Stato de' Cocci assicura che interesserà il ministro competente sui problemi sollevati dall'onorevole Todros.

Le Commissioni deliberano quindi di dar mandato ai relatori di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge nel testo del Governo e di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale ai sensi del quinto comma dell'articolo 79 del regolamento della Camera, dando mandato al Presidente Degan di procedere alla composizione del comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1973, ORE 17. -- *Presidenza del Presidente BRESSANI.*

Disegno di legge:

Riordinamento degli uffici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e riforma delle strutture e dell'ordinamento dei servizi di telecomunicazioni gestiti dalle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Parere alla X Commissione) (1313-bis).

Il Presidente comunica che a seguito della richiesta pervenutagli da parte del deputato Pazzaglia, il provvedimento deve intendersi rimesso alla competenza della Commissione plenaria.

Disegno di legge:

Disposizioni per il personale delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Parere alla X Commissione) (1314).

Dopo interventi del Sottosegretario Giglia, dei deputati Caruso e Restivo e del relatore Maggioni, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione:

1) che gli articoli 1 e 2 siano sostituiti dal seguente: « Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le poste e per le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, possono essere apportati, una volta sola, alle dotazioni organiche delle tabelle XIV, XIX e XXI dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e delle tabelle XIV e XV dell'articolo 125 dello stesso decreto, aumenti fino ad un massimo del quattro per cento »;

2) che nelle tabelle A), B) e C), allegate al disegno di legge, siano esclusi i funzionari che rivestano la qualifica di dirigente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, dalla corresponsione dei premi ed assegni ivi previsti;

3) che l'articolo 5 sia soppresso, poiché i principi di solidarietà cui la norma si ispira potranno trovare accoglimento in apposito provvedimento che consideri il problema nei suoi termini generali.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

GIUSTIZIA (IV)**Comitato pareri.**

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1973, ORE 18,10. — *Presidenza del Presidente CASTELLI.*

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 425, concernente la disciplina dei prezzi di beni prodotti e distribuiti da imprese di grandi dimensioni (Approvato dal Senato) (Parere alla XII Commissione) (2312).

Il Presidente Castelli illustra la portata del disegno di legge, soffermandosi in particolare sia sull'articolo 4 del decreto-legge, che prevede l'inefficacia, per le prestazioni ancora non eseguite, degli aumenti di prezzo disposti dopo il 28 giugno 1973, sia sull'articolo 5 del decreto medesimo, recante sanzioni penali per l'inosservanza delle norme relative alla comunicazione dei listini ed alle variazioni dei prezzi. Conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

Il deputato Assante dichiara che il gruppo comunista si asterrà dalla votazione.

I deputati Reggiani, Pietro Micheli e Musotto si associano, a nome dei rispettivi gruppi, alle conclusioni del Presidente.

Il Comitato delibera quindi a maggioranza di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,20.

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
PARTECIPAZIONI STATALI (V)****IN SEDE CONSULTIVA**

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1973, ore 9,15. — *Presidenza del Vicepresidente MOLÈ.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Fabbri; e per la sanità, Guerrini.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 424, concernente proroga dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, e successive modificazioni ed integrazioni, per il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica (Approvato dal Senato) (Parere alla IX e alla XIII Commissione) (2307).

Su proposta del deputato Tesini (che sostituisce il relatore Scotti) e dopo che il deputato Gambolato ha riferito il contrario avviso della sua parte, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 427, concernente la disciplina dei prezzi di beni di largo consumo (*Parere sugli emendamenti all'Assemblea*) (2295).

Il relatore Bassi illustra analiticamente il fascicolo n. 1 degli emendamenti presentati dal Gruppo MSI-destra nazionale in Assemblea sul decreto-legge concernente la disciplina dei prezzi di beni di largo consumo, soffermandosi, in particolare, su quelle proposte di modifica che più direttamente investono la competenza della Commissione bilancio, implicando minori entrate ovvero maggiori spese ed osservando in linea generale che essi non appaiono pertinenti al decreto-legge.

Il deputato Delfino contesta tale opinione: gli emendamenti presetati dalla sua parte in materia di ulteriori incentivazioni finanziarie e fiscali a favore del Mezzogiorno, fiscalizzazione degli oneri sociali, aumento della indennità di disoccupazione, della misura degli assegni familiari e dei trattamenti minimi di pensione, ripropongono all'attenzione del paese e del Parlamento problemi fondamentali. Si tenga conto inoltre che l'incoerente strategia seguita dal Governo (col concorso dei sindacati) nella emanazione delle misure anticongiunturali attraverso più decreti-legge, non consente alle Camere di avere una visione unitaria e globale della situazione economica.

Successivamente, dopo brevi interventi del deputato Gambolato e del Sottosegretario Fabbri, e su proposta del relatore Bassi, la Commissione delibera di adottare la seguente decisione:

« La Commissione bilancio e programmazione ha esaminato il fascicolo n. 1 degli emendamenti presentati in Assemblea sul disegno di legge di conversione del decreto-legge concernente la disciplina dei prezzi di beni di largo consumo.

Per gli aspetti di spesa, la Commissione ha esaminato, in particolare, gli emendamenti De Marzio ed altri (2. 1) e (9. 0. 2) concernenti la esenzione dall'IVA dei beni oggetto del decreto-legge e la riduzione delle aliquote della imposizione diretta relative ai redditi maturati nel 1973; l'emendamento Almirante ed altri (9. 0. 3), concernente numerose modifiche alla legge sul Mezzogiorno per ulteriori incentivazioni finanziarie e fiscali in favore delle regioni meridionali; l'emendamento Almirante ed altri (9. 0. 4), per l'au-

mento e la estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali; l'emendamento Roberti ed altri (9. 0. 5), per la elevazione delle misure della indennità di disoccupazione; l'emendamento Roberti ed altri (9. 0. 6), per l'aumento degli assegni familiari; l'emendamento Roberti ed altri (9. 0. 7), per la elevazione dei trattamenti minimi di pensione.

La Commissione ha rilevato come tutti i predetti emendamenti siano variamente intesi ad ampliare la portata iniziale del convertendo decreto-legge, introducendo disposizioni nuove che comportano un maggior onere a carico del bilancio dello Stato per l'area di esenzioni fiscali predisposte ovvero anche per le maggiori incentivazioni consentite e per i nuovi e più ampi benefici previsti. Assai difficile sarebbe una valutazione, sia pure approssimativa, del maggior onere implicato dagli emendamenti presentati in Assemblea e perciò anche il giudizio sulla congruità della valutazione assunta dai deputati De Marzio ed altri (emendamento 10. 0. 1), che propongono uno stanziamento complessivo di 200 miliardi, a fronte del quale è richiamata una riduzione di pari importo degli stanziamenti del fondo globale di parte coerente dell'anno finanziario in corso, senza peraltro, che risulti alcuna iscrizione al riguardo.

La Commissione ha, pertanto, deliberato di esprimere parere contrario sugli emendamenti De Marzio ed altri (2. 1), De Marzio ed altri (9. 0. 2), Almirante ed altri (9. 0. 3), Almirante ed altri (9. 0. 4), Roberti ed altri (9. 0. 5), Roberti ed altri (9. 0. 6), Roberti ed altri (9. 0. 7), De Marzio ed altri (10. 0. 1), poiché gli emendamenti stessi implicano una rilevante maggiore spesa a carico del bilancio dello Stato, a fronte della quale non risulta formulata una congrua indicazione di copertura ».

Disegno di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento e alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (*Modificato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla I e alla XIV Commissione*) (1027-B).

Dopo illustrazione del relatore Gargano, il Sottosegretario Fabbri ricorda le riserve già avanzate dal Ministero del tesoro in ordine agli articoli 19 (i limiti previsti in materia contrattuale dovrebbero risultare modificati in conformità a quanto stabilito per i dirigenti generali dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972) e 20 (il sistema di pagamento con aperture di credito non dovrebbe derogare alle formalità del pro-

cedimento di approvazione dei contratti, previste dall'articolo 19 della legge di contabilità generale dello Stato); prospetta, pertanto, la ipotesi di subordinare un eventuale parere favorevole della Commissione bilancio ad una conveniente modifica delle predette disposizioni.

A sua volta, il Sottosegretario Guerrini fa presente che gli articoli 19 e 20, già a suo tempo approvati dalla Camera, non sono stati modificati dal Senato, sicché risulterebbe impossibile procedere oggi ad una loro diversa formulazione.

Successivamente, su proposta del relatore Gargano, con il quale manifestano consenso anche i deputati Di Vagno e Gambolato, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte della competente Commissione del Senato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1973, ORE 18,20. — *Presidenza del Presidente OLIVA.*

ESAME DI UNA PROPOSTA DI INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO.

Il presidente Oliva, dopo aver premesso che la Commissione per le questioni regionali è stata anche di recente menzionata dal Presidente del Senato come un esempio di utile strumento per un raccordo con le regioni, informa i commissari circa la sua proposta (già discussa in seno all'Ufficio di Presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti di tutti i Gruppi) di un'indagine conoscitiva sui modelli organizzativi delle strutture statali centrali e periferiche in relazione all'attuazione dell'ordinamento regionale.

Tale proposta, che ha già incontrato l'immediata adesione dei Ministri per le regioni e per l'organizzazione della pubblica Amministrazione, matura in una situazione obiettivamente interlocutoria quanto all'eventualità di un rinnovo della delega per il riordinamento dell'Amministrazione statale e può dar luogo ad un lavoro utile da parte della Commissione, la quale dovrà approfondire problemi

che non potranno eludersi qualunque sia lo strumento con il quale in futuro si provvederà al riordinamento medesimo, svolgendo un'azione politica di aiuto al Governo nei confronti di eventuali resistenze della burocrazia.

Tenuto conto dei temi già emersi in occasione dell'esame degli schemi di riordinamento a suo tempo diramati nonché della prospettiva della istituzione di nuovi Dicasteri, appare opportuno formulare un complesso di voti e proposte. Sul piano metodologico, il presidente Oliva propone innanzitutto di invitare il Governo ad aggiornare la Commissione sulle proposte di riordinamento degli esistenti Ministeri e sugli studi preparatori per la eventuale istituzione di nuovi; di chiedere poi ai Ministri delucidazioni sui modelli organizzativi da adottare per gli uffici centrali e periferici dello Stato (discutendo delle funzioni di indirizzo e coordinamento, dei poteri dei Commissari di Governo, dei criteri di localizzazione e decentramento degli uffici periferici); si potrebbe successivamente procedere alla audizione dei rappresentanti degli enti territoriali interessati (regioni, associazioni nazionali di comuni e province), indi all'audizione di funzionari ministeriali ed infine di esperti in materia amministrativa ed organizzativa. Il Presidente conclude la sua esposizione invitando i Commissari a formulare loro proposte.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Dinaro, dopo avere affermato che la materia in discussione presenta aspetti scoraggianti alla luce delle ultime esperienze di riordinamento della pubblica Amministrazione, dichiara di considerare l'indagine un atto di buona volontà, annunciando peraltro sin d'ora di essere contrario alla concessione di nuove deleghe al Governo. Il senatore Modica dichiara che il Gruppo comunista è favorevole alla proposta di indagine, ritenendola utile e tempestiva (indipendentemente dallo strumento che verrà impiegato per giungere alla ristrutturazione dell'Amministrazione statale) nonché urgente per la situazione anomala e grave che si è creata dopo il voto di censura del Parlamento. L'oratore esprime quindi il suo apprezzamento perché l'indagine mira a svolgersi sull'intero complesso dei Ministeri associando le regioni come interessate all'insieme del funzionamento dell'apparato statale e perché si prevede anche l'audizione di rappresentanze delle province e dei comuni, enti questi in favore dei quali occorre provvedere a trasferire direttamente competenze amministrative secondo quanto previsto dal primo

comma dell'articolo 118 della Costituzione. Sempre in quest'ottica, aggiunge il senatore Modica, appare utile estendere l'indagine anche alle aziende di Stato ed agli enti pubblici che svolgono funzioni in materia attribuita alle regioni.

Il senatore Modica sottolinea quindi l'importanza che il Parlamento assuma l'iniziativa indipendentemente da una richiesta del Governo, attraverso la Commissione per le questioni regionali, che deve esprimersi come istanza consultiva del Parlamento con una interpretazione aperta delle proprie funzioni. In tal senso dichiara di apprezzare l'orientamento favorevole all'indagine, anticipato dal Presidente del Senato, quale indice di una mentalità tendente a considerare la Commissione come strumento per garantire un raccordo con le regioni, al fine di assicurare un'informazione reciproca e una collaborazione continua con esse.

Il deputato Ballardini, dopo avere sottolineato il particolare rilievo della funzione consultiva della Commissione parlamentare, sottolinea il valore politico da attribuire all'indagine al fine di una migliore attuazione dell'ordinamento regionale e di una più soddisfacente funzionalità dell'Esecutivo, che condiziona anche il modo con cui possono affrontarsi i problemi economici. Egli ricorda quindi che il Gruppo socialista è contrario alla concessione di una nuova delega, non tanto per sfiducia verso il Governo — cui oggi partecipa — ma perché la burocrazia non è strutturalmente idonea ad autoriformarsi, onde l'unica alternativa, anche se difficile, appare quella del ricorso alla legislazione diretta del Parlamento. Nel riconoscere valida l'iniziativa dell'indagine, che consente di operare senza essere legati da alcuna scelta pregiudiziale sullo strumento da adottare per la riforma dell'apparato statale, raccomanda che l'indagine stessa si limiti a quei punti essenziali che assumano un chiaro significato di rottura di determinati nodi tradizionali della pubblica Amministrazione.

Anche il deputato Manmi dichiara di apprezzare l'iniziativa, in quanto rappresenta una presa di coscienza del Parlamento su problemi che in genere sfuggono ad una valutazione globale ed auspica che l'indagine venga condotta con un metodo che consenta di rispettare tale globalità di valutazione. Il deputato Galloni, nel giudicare opportuna l'iniziativa, auspica che essa possa servire ad individuare tra l'altro gli inconvenienti creatisi in conseguenza del trasferi-

mento delle funzioni e del personale alle regioni.

Dopo che il senatore Galante Garrone ha manifestato anch'egli consenso alla proposta di indagine, il Presidente riassume brevemente i punti principali emersi nel dibattito. La Commissione, quindi, delibera all'unanimità di chiedere ai Presidenti dei due rami del Parlamento l'assenso a svolgere la prevista indagine.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e XIV (Igiene e sanità)

Mercoledì 1° agosto, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento e alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (*Già approvato dalle Commissioni riunite I e XIV della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato*) (1027-B) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatori: *per la I Commissione* Vecchiarelli; *per la XIV Commissione* Cattaneo Petrini Giannina.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali).

Mercoledì 1° agosto, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 425, concernente la disciplina dei prezzi di beni prodotti e distribuiti da imprese di grandi dimensioni — (*Approvato dal Senato*) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bassi.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 1° agosto, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trasferimento del rione Addolorata di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1424) — Relatore: Picchioni — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1586);

LAURICELLA e STRAZZI: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (640) — Relatore: Perrone — (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Nuove norme in materia di gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, in attuazione dell'articolo 3 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2248) — Relatore: Cusumano — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica (1852) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Matta.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 1° agosto, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Adeguamento delle dotazioni organiche di alcuni ruoli del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1416);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Sistemazione definitiva del personale di ruolo appartenente alle tabelle VI e XII della carriera esecutiva dell'azienda di Stato per i servizi telefonici, addetto a tempo indeterminato ai servizi amministrativi (794);

— Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della I e della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (1313-ter) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di un sistema di tariffe a forcina per i trasporti di merci su strada (1167) — Relatore: Belci — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 1° agosto, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Proroga della legge 16 settembre 1960, n. 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (1140) — Relatore: Aliverti — (*Parere della V e VI Commissione*);

Riduzione degli stanziamenti assegnati in favore dell'Euratom per il 1972 e assegnazione al CNEN di un corrispondente importo (1657) — Relatore: Erminero — (*Parere della V e VIII Commissione*).

Mercoledì 1° agosto, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 425, concernente la disciplina dei prezzi di beni prodotti e distribuiti da imprese di grandi dimensioni (*Approvato dal Senato*) (2312) — Relatore: Caroli — (*Parere della IV e della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 1° agosto, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario per l'XI Congresso internazionale di cancro-

logia (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (1612) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: D'Aniello.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Tunisia per evitare la doppia imposizione sui redditi provenienti dall'esercizio di navi e aeromobili, conclusa a Tunisi il 20 novembre 1969 (*Approvato dal Senato*) (1903) — (*Parere della VI e della X Commissione*).

— Relatore: Fracanzani.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.